



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 23/12/2014

**DCC-2014- 67 LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DEL
NUOVO I.S.E.E. DAL 1 GENNAIO 2015 IN ATTUAZIONE
DEL D.P.C.M. 159/2013**

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Bartolini Maddalena	Consigliere	P
7	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
8	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
9	Burlando Emanuela	Consigliere	A
10	Campora Matteo	Consigliere	P
11	Canepa Nadia	Consigliere	P
12	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
13	Chessa Leonardo	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	A
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	P
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	A
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
28	Nicolella Clizia	Consigliere	P
29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P

30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	A
32	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
33	Pignone Enrico	Consigliere	P
34	Putti Paolo	Consigliere	P
35	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
36	Rixi Edoardo	Consigliere	A
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Salemi Pietro	Consigliere	P
39	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
40	Veardo Paolo	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	A

E pertanto complessivamente presenti n. 34 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Garotta Valeria
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Sibilla Carla



COMUNE DI GENOVA

147 0 0 - DIREZIONE POLITICHE SOCIALI
Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-459 del 17/12/2014

LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO I.S.E.E. DAL 1 GENNAIO 2015
IN ATTUAZIONE DEL D.P.C.M. 159/2013.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 59 in data 18.12.2014.

– omissis –

Il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, comunica che sono pervenute modifiche di Giunta, di seguito riportate:

Nota n. 382766 del 22.12.2014

Aggiungere nel dispositivo il seguente punto dopo il punto 6):

7) di stabilire che ogni adempimento demandato alla Giunta Comunale in ordine all'attuazione degli indirizzi di cui al presente provvedimento sia oggetto di confronto preliminare con la Commissione Consiliare competente per materia;

Rinumerare il precedente punto 7) del dispositivo "di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, previa regolare votazione, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 T.U. D. Lgs. 267/2000." in punto 8).

(omessa la discussione)

Non essendo fatte altre osservazioni il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta nel testo di seguito riportato, comprensivo delle modifiche di Giunta come sopra riportate.

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociosanitarie e della Casa Emanuela Fracassi, di concerto con l'Assessore alla Scuola, Sport e Politiche Giovanili Pino Boero;

Premesso che l'art. 6 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" stabilisce che spetta ai Comuni l'erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche nonché la definizione dei parametri di valutazione delle condizioni di disagio sociale ai fini della determinazione dell'accesso prioritario alle prestazioni dei servizi sociali;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 159/13 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)” e il Decreto Applicativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7.11.2014 “Approvazione del modello tipo della dichiarazione sostitutiva unica a fini I.S.E.E., dell’attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione a’ sensi dell’art. 10 comma 3 del D.P.C.M. 5/12/2013 n. 159”;

Considerato in particolare che:

- l’art. 2 del citato D.P.C.M. prevede che “La determinazione e l'applicazione dell'indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e ferme restando le prerogative dei comuni. In relazione a tipologie di prestazioni che per la loro natura lo rendano necessario e ove non diversamente disciplinato in sede di definizione dei livelli essenziali relativi alle medesime tipologie di prestazioni, gli enti erogatori possono prevedere, accanto all'I.S.E.E., criteri ulteriori di selezione volti ad identificare specifiche platee di beneficiari”;
- l’art. 14 commi 1, 2 e 5 del D.C.P.M. 159/13 stabilisce che:
 - comma 1: alla data “..di entrata in vigore del provvedimento [1/1/2015] , l'I.S.E.E. e' rilasciato secondo le modalita' del presente decreto. Le DSU in corso di validita' alla data del primo periodo, presentate sulla base del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni, e dei relativi decreti attuativi, non sono piu' utilizzabili ai fini della richiesta di nuove prestazioni..”;
 - comma 2: “Le prestazioni sociali agevolate richieste successivamente a tale data sono erogate sulla base dell'I.S.E.E. rivisto ai sensi del presente decreto. Gli enti che disciplinano l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate emanano entro tale data (..) atti anche normativi necessari all'erogazione delle nuove prestazioni in conformita' con le disposizioni del presente decreto nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati. (..)”;
 - comma 5: “Le prestazioni sociali agevolate, in corso di erogazione sulla base delle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, continuano ad essere erogate secondo le disposizioni medesime, fino alla data di emanazione degli atti anche normativi che disciplinano l'erogazione in conformita' con le disposizioni del presente decreto, e comunque non oltre dodici mesi dalla data (..) di entrata in vigore, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati.”;

Ritenuto quindi necessario adottare un atto di indirizzo che consenta l’adeguamento degli atti normativi, amministrativi ed organizzativi del Comune nell’ambito dei servizi educativi, sociali, per la casa, nonché per le strutture che erogano prestazioni sociali agevolate, per il tempestivo recepimento delle disposizioni che entreranno in vigore dal 1.1.2015 secondo le seguenti linee di indirizzo generale:

- assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio programmati;
- garantire il rispetto del principio di equità sociale e sostenibilità economica;
- mantenere per le prestazioni in atto al 01/01/2015 i criteri di accesso e compartecipazione previgenti fino alla loro naturale scadenza e comunque non oltre il 31/12/2015;
- prevedere che la determinazione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione possa avere anche carattere sperimentale al fine di monitorarne l'andamento nel rispetto dei suddetti principi;

Ritenuto altresì che sia funzionale per la determinazione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione raccogliere nel corso del 2015 le informazioni da parte degli utenti già in carico al servizio, eventualmente richiedendo loro la presentazione dell'I.S.E.E., senza che ciò abbia comunque effetto rispetto all'attribuzione dei benefici;

Valutato di demandare alla Giunta Comunale e alle Direzioni interessate dell'Ente, secondo le rispettive competenze, l'attuazione degli indirizzi e in particolare:

- l'assunzione degli atti necessari;
- la definizione di modalità operative per gli accertamenti e le certificazioni poste in capo ai Comuni dal D.P.C.M. 159/2013;
- la definizione e l'attuazione di un piano di comunicazione rivolto ai cittadini rispetto all'innovazione normativa e gli adempimenti richiesti per la compilazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) prevista dal nuovo I.S.E.E.;
- l'individuazione delle migliori modalità operative per l'ottimizzazione dei controlli e delle relative azioni sanzionatorie;

Ritenuto inoltre di individuare specifiche linee di indirizzo, per i diversi ambiti di intervento, di seguito dettagliate:

Servizi Educativi

Considerato che nell'ambito del Servizio di Ristorazione Scolastica e dei Servizi Educativi 0/6 anni si applica l'I.S.E.E.:

- per definire la compartecipazione degli utenti al costo del servizio;
- per l'accesso ai Servizi Educativi 0/6 anni, come definiti con la deliberazione Consiglio Comunale n. 4/2009, ai fini della definizione della graduatoria per l'ammissione alla frequenza;

Dato atto che l'applicazione dell'I.S.E.E. è disciplinata dai seguenti provvedimenti, che indicano le modalità attraverso cui si determinano le tariffe:

- Deliberazione di C.C. n. 14/2009 "Modifica del sistema tariffario per il servizio di ristorazione scolastica e per i servizi educativi 0/6 anni a partire da luglio 2009. Applicazione I.S.E.E. continuo";
- Deliberazione di C.C. n. 115/2010 "Aggiornamento del sistema tariffario I.S.E.E. continuo per i servizi educativi 0/6 anni e per i servizi per la scuola a partire dall'anno scolastico 2011/2012";

- Deliberazione di G.C. n. 160/2013 “Adeguamento delle tariffe dei servizi educativi per bambini 0/6 anni, dei servizi di ristorazione e del servizio erogato dalle civiche scuole vespertine e di utilizzo di palestre scolastiche, a partire dall’anno scolastico 2013/2014”;
- Regolamento dei Servizi per l’Infanzia del Comune di Genova adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 4/2009;

Dato atto che il D.P.C.M. 159/2013 dà possibilità di ricorrere all’I.S.E.E. corrente nei casi in cui si modifica la condizione lavorativa, come previsto all’articolo 9, e che tale I.S.E.E. ha durata non superiore a due mesi;

Ritenuto di individuare per il Servizio di Ristorazione Scolastica ed i Servizi Educativi 0/6 anni le seguenti modalità e tempistiche per l'applicazione della nuova normativa:

- Mantenimento delle attuali prestazioni e dell’attuale sistema di accesso ai servizi 0/6 anni, di cui alla D.C.C. 115/2010 con conseguente conferma delle tariffe vigenti per tutte le prestazioni erogate in atto al 1/1/2015, fino al termine dell’anno scolastico 2014/2015, fatto salvo quanto previsto per sopravvenuta disoccupazione in famiglie plurireddito;
- Presentazione di I.S.E.E. corrente ai soli fini della revisione della tariffa in caso di sopravvenuta disoccupazione in famiglie plurireddito, di cui al punto precedente;
- Accoglimento, a partire dal 1 gennaio 2015, dell’I.S.E.E. formulato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 per le nuove istanze di servizio e in caso di istanza di revisione tariffaria per le prestazioni in corso, mantenendo gli attuali criteri di accesso e di compartecipazione al costo del servizio in attesa dell’approvazione del nuovo sistema tariffario;
- Definizione del nuovo sistema tariffario non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2015;

Considerato inoltre che sono presenti alcuni servizi per cui è richiesta la presentazione dell’I.S.E.E. al fine di definire la quota di compartecipazione del Comune al costo sostenuto dalla famiglia, ed in particolare:

- Nidi d’infanzia accreditati e convenzionati di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 212/2011 “Aggiornamento del sistema tariffario ad I.S.E.E. continuo per i nidi d’infanzia accreditati e convenzionati con il Comune di Genova a partire da settembre 2011”;
- Scuole dell’infanzia paritarie private di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 66/2013 “Linee di indirizzo per il convenzionamento di scuole dell’infanzia paritarie private (PPC)”;

Ritenuto di mantenere per tali servizi l’attuale sistema di compartecipazione del Comune, per tutte le prestazioni erogate in atto al 1/1/2015, fino al termine dell’anno scolastico 2014/2015, fatta salva la facoltà di presentare I.S.E.E. corrente, al fine di procedere al ricalcolo di tale quota di compartecipazione;

Considerato altresì di introdurre l’I.S.E.E. per la concessione gratuita dei libri di testo per la scuola primaria, definendo, non oltre la data di approvazione del Bilancio 2015, la soglia di accesso per l’ottenimento della stessa, a partire dall’anno scolastico 2015/2016, in linea con quanto disposto, all’articolo 5, dalla vigente legge Regionale n.15/2006 “Norme ed interventi in materia di diritto all’istruzione e alla formazione”;

Valutato nei casi in cui è ammessa la presentazione di I.S.E.E. corrente, di procedere

all'applicazione di una tariffa calcolata sulla base della DSU già presentata ai fini dell'I.S.E.E. alla scadenza dei due mesi di validità dell'I.S.E.E. corrente, in caso di mancata presentazione di una nuova dichiarazione.

Servizi Sociali

Dato atto che i servizi ed interventi già assoggettati ad I.S.E.E. al momento dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative, per i quali si indicano tipologia e attuali norme di riferimento ai fini dell'accesso e compartecipazione, sono in particolare:

- A) Assistenza Domiciliare per Anziani: con la Deliberazione C.C. n. 72/2004, e Deliberazioni G.C. n. 529/2004 – n. 351/2009 – n. 4/2014 è stata introdotta e disciplinata l'applicazione dell' I.S.E.E. per la compartecipazione degli utenti al costo del servizio secondo un sistema di "I.S.E.E. continuo";
- B) Integrazione comunale della quota di compartecipazione dell'ospite per l'inserimento in strutture semiresidenziali sociosanitarie per anziani (Centri Diurni): con la Deliberazioni G.C. 533/2004 e 4/2014 : è stata introdotta e disciplinata l'applicazione di fasce I.S.E.E. per l'accesso e la determinazione della misura dell'integrazione;
- C) Integrazione al pagamento della quota per la partecipazione ai Laboratori Educativi Territoriali per minori: con Deliberazioni G.C. 713/2002 185/2010 e 4/2014 è stata introdotta e disciplinata l'applicazione di fasce I.S.E.E. per l'accesso e la determinazione della misura dell'integrazione;
- D) Assegno straordinario per gli invalidi del lavoro o le vedove di caduti sul lavoro o deceduti per malattie professionali che si trovino in momentaneo stato di bisogno con Deliberazione G.C. 177/2014 con la quale si stabilisce che il valore I.S.E.E. per l'accesso all'assegno verrà stabilito annualmente dal Comune;

Dato atto che i servizi e interventi attualmente non assoggettati ad I.S.E.E., ma che risultano rientranti nell'ambito di applicazione della misura trattandosi di prestazioni sociali agevolate, sono in particolare i seguenti, per i quali si indicano tipologia e attuali norme di riferimento ai fini dell'accesso e compartecipazione:

- E) Integrazione comunale della quota di compartecipazione dell'ospite per l'inserimento in strutture residenziali sociosanitarie rivolti a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia (Deliberazione C.C. 39/1997, Deliberazioni GC 178/2007, 347/2007, 509/2008 ed atti collegati);
- F) Servizi residenziali sociali rivolti a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia (quali Alloggi Protetti per anziani, Residenze Servite, Comunità Alloggio per disabili) (Deliberazione C.C. n.39/1997 e atti collegati e Deliberazione G.C. n. 4/2014);
- G) Alloggi di inclusione sociale per fasce fragili (di cui alla Deliberazione G.C. 120/2012) (Deliberazione G.C. n. 4/2014);

- H) Interventi di assistenza economica a favore di singole persone e famiglie in situazione di disagio socioeconomico (Deliberazione C.C. 990/84 e atti collegati, Deliberazione C.C. 16/2012);
- I) Servizi per disabili - Assistenza domiciliare, Servizio Aiuto alla Vita indipendente – SAVI – Trasporto individualizzato e accompagnamento a fini lavorativi e riabilitativi: (Deliberazione G.C. 1251/2005 e atti collegati, e Deliberazioni G.C. 448/2007, 276/2011, 4/2014) ;

Ritenuto di mantenere, per le persone già in carico ai suddetti servizi o interventi al 1 gennaio 2015, i livelli di accesso e compartecipazione, come già determinati, fino al 31 dicembre 2015 - con facoltà comunque per gli interessati di presentare l'I.S.E.E. secondo le nuove modalità per il ricalcolo della propria compartecipazione (compreso l'I.S.E.E. corrente) qualora per il servizio sia già prevista una soglia I.S.E.E.;

Ritenuto di fornire i seguenti indirizzi per le nuove erogazioni di servizi successive alla data dal 1 gennaio 2015:

- Richiesta dell'I.S.E.E., determinato secondo le nuove modalità, per quelli già ad accesso su base I.S.E.E. (punti A, B, C), applicando ai fini dell'accesso e della compartecipazione le soglie e il sistema di calcolo vigenti al momento dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative, fino a nuova determinazione della Giunta Comunale e comunque non oltre l'approvazione del bilancio di previsione 2015;
- Determinazione della soglia I.S.E.E. per l'anno 2015 entro il 31/01/2015 con provvedimento della Giunta Comunale per i servizi di cui al punto D);
- Applicazione delle modalità di accesso e determinazione del contributo vigenti al momento dell'entrata in vigore della nuova normativa I.S.E.E. fino a nuova determinazione, per i servizi già fondati su altri criteri di valutazione (punti E, F, G, H, I) e comunque non oltre l'approvazione del bilancio di previsione 2015;

Valutato inoltre, per la determinazione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione per i servizi non assoggettati ad oggi a valutazione su base I.S.E.E., sopra dettagliati, di rinviare a successiva Deliberazione di Giunta Comunale fornendo gli indirizzi che seguono:

- Per il punto E) (Integrazione comunale della quota di compartecipazione dell'ospite per l'inserimento in strutture residenziali sociosanitarie rivolti a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia) individuazione della soglia I.S.E.E. per l'accesso e dei criteri di calcolo dell'integrazione comunale parametrata all'I.S.E.E., nonché ad eventuali criteri aggiuntivi tenendo conto dell'elevata complessità delle prestazioni, della definitività degli interventi e degli indirizzi regionali in materia di interventi rivolti ad analoga tipologia di fruitori;
- Per il punto F) (Servizi residenziali sociali rivolti a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia quali Alloggi Protetti per anziani, Residenze Servite, Comunità Alloggio per disabili) individuazione della soglia di accesso analoga a quella che verrà fissata per i servizi residenziali sociosanitari di cui alla lettera E) al di sotto della quale il servizio verrà erogato prevedendo la quantificazione di una quota a carico dell'ospite parametrata sulla base di

fasce ISEE, a copertura dei soli costi di gestione ed individuata sulla base dei costi sostenuti annualmente per il servizio;

- Per il punto G) (Alloggi di inclusione sociale per fasce fragili) individuazione, da gennaio 2015, di una soglia I.S.E.E. di accesso pari al minimo INPS prevedendo la quantificazione di una quota forfettaria, a carico dell'ospite, a copertura dei costi di gestione. Sarà possibile l'individuazione di specifiche categorie (nuclei monogenitoriali, nuclei colpiti da calamità naturali ecc.) per le quali sia possibile superare la soglia di accesso;
- Per il punto H) (Interventi di assistenza economica a favore di singole persone e famiglie in situazione di disagio socioeconomico) rinvio a quanto disposto dal Regolamento approvato con Deliberazione C.C. 16/2012;
- Per il punto I) (Servizi per disabili - assistenza domiciliare, Servizio Aiuto alla Vita indipendente – SAVI – Trasporto individualizzato e accompagnamento a fini lavorativi e riabilitativi) definizione in via provvisoria, entro il 31/1/2015, di una soglia di accesso e di compartecipazione in linea con quanto previsto per le misure nazionali e regionali per interventi analoghi (Fondo per la Non Autosufficienza, integrazione per il pagamento delle quote di compartecipazione in strutture semiresidenziali sociosanitarie, Progetto Home Care Premium di INPS), rinviando ad un processo partecipativo con le organizzazioni di rappresentanza dell'utenza e ad un lavoro concertato con la Regione Liguria, da concludersi entro la fine del 2015, la definizione più puntuale e definitiva delle soglie, che mantenga coerenza e compatibilità con le disposizioni che verranno adottate dalla Regione per le misure dalla stessa regolate;

Casa

Preso atto che:

- Attualmente l'assegnazione degli alloggi ERP avviene sulla base di una graduatoria riferita al bando anno 2012 in cui l'I.S.E.E. è uno dei criteri di accesso ed è individuato dalla Regione Liguria;
- il 25/11/2014 è stato pubblicato il nuovo bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi ERP, con scadenza 19/03/2015, che prevede la presentazione dell'I.S.E.E secondo le nuove modalità;
- allo stato attuale la determinazione dei limiti I.S.E.E. di accesso e permanenza negli alloggi del Patrimonio disponibile ed indisponibile è disciplinata da specifico Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28/2001 che rimanda a quanto stabilito annualmente dalla Regione Liguria per gli alloggi di ERP;
- per i cittadini che non possono accedere al bando ERP perché in possesso di un I.S.E.E. superiore alle soglie indicate, ma comunque non sufficiente per il reperimento di alloggi sul mercato privato, sono attualmente vigenti le linee di indirizzo stabilite con deliberazione Giunta

Regionale n. 1607/2012 e con successiva deliberazione Giunta Comunale n. 17/2014 avente ad oggetto “Approvazione del progetto di aggiornamento dell’Agenzia Sociale per la Casa del Comune di Genova”. Tale progetto prevede, in tema di Emergenza Abitativa, l’inserimento di soggetti appartenenti a fasce particolarmente deboli in alloggi a ciò destinati o in strutture ricettive, qualora non sia possibile il loro inserimento in alloggi ERP, così come definito dalle Deliberazioni di Giunta Comunale n. 306/2011 e n. 120/2012;

Ritenuto:

- di richiedere, in fase di assegnazione di alloggi ERP successiva al 1 gennaio 2015, la presentazione dell’I.S.E.E. calcolato secondo le nuove modalità di cui al D.P.C.M. 159/13 e Decreto Ministeriale 7 novembre 2014;
- per l’accesso e la permanenza negli alloggi del Patrimonio disponibile ed indisponibile di confermare il Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28/2001 che rinvia a quanto stabilito annualmente dalla Regione Liguria per gli alloggi ERP;
 - di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Comunale la determinazione delle nuove soglie I.S.E.E. per l’accesso ai servizi offerti dall’Agenzia Sociale per la Casa, non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2015;
 - di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Comunale la determinazione delle nuove soglie I.S.E.E. per l’accesso agli alloggi destinati all’emergenza abitativa non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2015;
- di mantenere gli attuali criteri per la fruizione dei servizi offerti dall’Agenzia Sociale per la Casa e in materia di Emergenza Abitativa, fino alla determinazione delle nuove soglie I.S.E.E. di cui ai punti precedenti;

Visto lo Statuto del Comune di Genova;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espressi dai Responsabili dei Servizi competenti e il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare i seguenti indirizzi generali per l’adeguamento degli atti normativi, amministrativi ed organizzativi del Comune alla nuova normativa I.S.E.E. nell’ambito dei servizi educativi, sociali, per la casa, nonché per le strutture che erogano prestazioni sociali agevolate, per il tempestivo recepimento delle disposizioni che entreranno in vigore dal 1.1.2015 secondo le seguenti linee di indirizzo generale:
 - assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio programmati;

- garantire il rispetto del principio di equità sociale e sostenibilità economica;
 - mantenere per le prestazioni in atto al 01/01/2015, i criteri di accesso e compartecipazione previgenti fino alla loro naturale scadenza e comunque non oltre il 31/12/2015;
 - determinare nuove soglie di accesso e compartecipazione anche con carattere sperimentale al fine di monitorarne l'andamento nel rispetto dei suddetti principi;
- 2) di dare mandato alle Direzioni competenti, per la determinazione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione, di raccogliere nel 2015 le informazioni da parte degli utenti già in carico al servizio, eventualmente richiedendo loro la presentazione dell'I.S.E.E., senza che ciò abbia comunque effetto rispetto all'attribuzione dei benefici;
- 3) di demandare alla Giunta Comunale e alle Direzioni interessate dell'Ente, secondo le rispettive competenze, l'attuazione degli indirizzi e in particolare:
- l'assunzione degli atti necessari;
 - la definizione di modalità operative per gli accertamenti e le certificazioni poste in capo ai Comuni dal D.P.C.M. 159/2013;
 - la definizione e l'attuazione di un piano di comunicazione rivolto ai cittadini rispetto all'innovazione normativa e gli adempimenti richiesti per la compilazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) prevista dal nuovo I.S.E.E.;
 - l'individuazione delle migliori modalità operative per l'ottimizzazione dei controlli e delle relative azioni sanzionatorie;
- 4) di individuare specifiche linee di indirizzo, per i diversi ambiti di intervento, di seguito dettagliate:

Servizi Educativi

Per il Servizio di Ristorazione Scolastica ed i Servizi Educativi 0/6 anni:

- Mantenimento delle attuali prestazioni e dell'attuale sistema di accesso ai servizi 0/6 anni, di cui alla D.C.C. 115/2010 con conseguente conferma delle tariffe vigenti per tutte le prestazioni erogate in atto al 1/1/2015, fino al termine dell'anno scolastico 2014/2015, fatto salvo quanto previsto per sopravvenuta disoccupazione in famiglie plurireddito;
- Presentazione di I.S.E.E. corrente ai soli fini della revisione della tariffa in caso di sopravvenuta disoccupazione in famiglie plurireddito, di cui al punto precedente;
- Accoglimento, a partire dal 1 gennaio 2015, dell'I.S.E.E. formulato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 per le nuove istanze di servizio e in caso di istanza di revisione tariffaria per le prestazioni in corso, mantenendo gli attuali criteri di accesso e di compartecipazione al costo del servizio in attesa dell'approvazione del nuovo sistema tariffario;
- Definizione del nuovo sistema tariffario non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2015;

Per i Nidi d'infanzia accreditati e convenzionati e per le Scuole dell'infanzia paritarie private:

- mantenimento dell'attuale sistema di compartecipazione del Comune, per tutte le prestazioni erogate in atto al 1/1/2015, fino al termine dell'anno scolastico 2014/2015, fatta salva la facoltà di presentare I.S.E.E. corrente, al fine di procedere al ricalcolo di tale quota di compartecipazione;

Per la concessione dei libri di testo per la scuola primaria:

- introduzione dell'I.S.E.E. per l'individuazione della soglia di accesso per l'ottenimento della fornitura gratuita, a partire dall'anno scolastico 2015/2016 in linea con quanto disposto, all'articolo 5, dalla vigente legge Regionale n. 15/2006 "Norme ed in interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione";

Per tutti i servizi in cui è ammessa la presentazione di I.S.E.E. corrente, di procedere all'applicazione di una tariffa calcolata sulla base della DSU già presentata ai fini dell'I.S.E.E. alla scadenza dei due mesi di validità dell'I.S.E.E. corrente, in caso di mancata presentazione di una nuova dichiarazione.

Servizi Sociali

Per le persone, già in carico al 1 gennaio 2015, ai servizi o interventi di cui ai punti da A) ad I) meglio dettagliati in premessa:

- Mantenimento dei livelli di accesso e compartecipazione, come già determinati, fino al 31 dicembre 2015 - con facoltà comunque per gli interessati di presentare l'I.S.E.E. secondo le nuove modalità per il ricalcolo della propria compartecipazione (compreso l'I.S.E.E. corrente) qualora per il servizio sia già prevista una soglia I.S.E.E.;

Per le nuove erogazioni di servizi successive alla data dal 1 gennaio 2015:

- Richiesta dell'I.S.E.E., determinato secondo le nuove modalità, per quelli già ad accesso su base I.S.E.E. (punti A, B, C), applicando ai fini dell'accesso e della compartecipazione le soglie e il sistema di calcolo vigenti al momento dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative, fino a nuova determinazione della Giunta Comunale e comunque non oltre l'approvazione del bilancio di previsione 2015;
- Determinazione della soglia I.S.E.E. per l'anno 2015 entro il 31/01/2015 con provvedimento della Giunta Comunale per i servizi di cui al punto D);
- Applicazione delle modalità di accesso e determinazione del contributo vigenti al momento dell'entrata in vigore della nuova normativa I.S.E.E. fino a nuova determinazione, per i servizi già fondati su altri criteri di valutazione (punti E, F, G, H, I) e comunque non oltre l'approvazione del bilancio di previsione 2015;

Per la determinazione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione per i servizi non assoggettati ad oggi a valutazione su base I.S.E.E., (punti da E) a I) meglio dettagliati in premessa), di rinviare a successiva Deliberazione di Giunta Comunale fornendo gli indirizzi che seguono:

- Per il punto E) (Integrazione comunale della quota di compartecipazione dell'ospite per l'inserimento in strutture residenziali sociosanitarie rivolti a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia) individuazione della soglia I.S.E.E. per l'accesso e dei criteri di calcolo dell'integrazione comunale parametrata all'I.S.E.E., nonché ad eventuali criteri aggiuntivi tenendo conto dell'elevata complessità delle prestazioni, della definitività degli interventi e degli indirizzi regionali in materia di interventi rivolti ad analoga tipologia di fruitori;
- Per il punto F) (Servizi residenziali sociali rivolti a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia quali Alloggi Protetti per anziani, Residenze Servite, Comunità Alloggio per disabili) individuazione della soglia di accesso analoga a quella che verrà fissata per i servizi residenziali sociosanitari di cui alla lettera E) al di sotto della quale il servizio verrà erogato prevedendo la quantificazione di una quota a carico dell'ospite parametrata sulla base di fasce ISEE, a copertura dei soli costi di gestione ed individuata sulla base dei costi sostenuti annualmente per il servizio;
- Per il punto G) (Alloggi di inclusione sociale per fasce fragili) individuazione, da gennaio 2015, di una soglia I.S.E.E. di accesso pari al minimo INPS prevedendo la quantificazione di una quota forfettaria, a carico dell'ospite, a copertura dei costi di gestione. Sarà possibile l'individuazione di specifiche categorie (nuclei monogenitoriali, nuclei colpiti da calamità naturali ecc.) per le quali sia possibile superare la soglia di accesso;
- Per il punto H) (Interventi di assistenza economica a favore di singole persone e famiglie in situazione di disagio socioeconomico) rinvio a quanto disposto dal Regolamento approvato con Deliberazione C.C. 16/2012;
- Per il punto I) (Servizi per disabili - assistenza domiciliare, Servizio Aiuto alla Vita indipendente – SAVI – Trasporto individualizzato e accompagnamento a fini lavorativi e riabilitativi) definizione in via provvisoria, entro il 31/1/2015, di una soglia di accesso e di compartecipazione in linea con quanto previsto per le misure nazionali e regionali per interventi analoghi (Fondo per la Non Autosufficienza, integrazione per il pagamento delle quote di compartecipazione in strutture semiresidenziali sociosanitarie, Progetto Home Care Premium di INPS), rinviando ad un processo partecipativo con le organizzazioni di rappresentanza dell'utenza e ad un lavoro concertato con la Regione Liguria, da concludersi entro la fine del 2015, la definizione più puntuale e definitiva delle soglie, che mantenga coerenza e compatibilità con le disposizioni che verranno adottate dalla Regione per le misure dalla stessa regolate;

Casa

Per l'assegnazione degli alloggi di ERP e del patrimonio disponibile e indisponibile del Comune, per l'accesso ai servizi dell'Agenzia per la Casa e per l'assegnazione di alloggi per l'emergenza abitativa:

- Richiesta, in fase di assegnazione di alloggi ERP successiva al 1 gennaio 2015, di presentare l'I.S.E.E. calcolato secondo le nuove modalità di cui al D.P.C.M. 159/13 e Decreto Ministeriale 7 novembre 2014;
- per l'accesso e la permanenza negli alloggi del Patrimonio disponibile ed indisponibile conferma del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28/2001 che rinvia a quanto stabilito annualmente dalla Regione Liguria per gli alloggi ERP;
 - rinvio a successivo provvedimento della Giunta Comunale per la determinazione delle nuove soglie I.S.E.E. per l'accesso ai servizi offerti dall'Agenzia Sociale per la Casa, non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2015;
- rinvio a successivo provvedimento della Giunta Comunale per la determinazione delle nuove soglie I.S.E.E. per l'accesso agli alloggi destinati all'emergenza abitativa non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2015;
- mantenimento degli attuali criteri per la fruizione dei servizi offerti dall'Agenzia Sociale per la Casa e in materia di Emergenza Abitativa, fino alla determinazione delle nuove soglie I.S.E.E. di cui ai punti precedenti;
 - 5) di dare atto che il presente provvedimento, avendo carattere di indirizzo, non comporta assunzione di oneri aggiuntivi per il Comune di Genova;
 - 6) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali;
 - 7) di stabilire che ogni adempimento demandato alla Giunta Comunale in ordine all'attuazione degli indirizzi di cui al presente provvedimento sia oggetto di confronto preliminare con la Commissione Consiliare competente per materia;
 - 8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, previa regolare votazione, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 T.U. D. Lgs. 267/2000.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Malatesta, Muscarà, Padovani, dà il seguente risultato:

Presenti in aula:	n.	34	consiglieri
Votanti:	n.	25	“
Voti favorevoli:	n.	25	
Voti contrari:	n.	=	
Astenuti:	n.	9	(P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Mov5Stelle: Boccaccio, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Musso: Musso V.,

Salemi)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Campora, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, in numero di 32.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Malatesta, Muscarà, Padovani, viene approvata all'unanimità.

IL PRESIDENTE
Avv. Giorgio Guerello

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pietro Paolo Mileti



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 0 0 N. 2014-DL-459 DEL 17/12/2014 AD OGGETTO:
LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO I.S.E.E.
DAL 1 GENNAIO 2015 IN ATTUAZIONE DEL D.P.C.M. 159/2013**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

17/12/2014

Il Direttore
(Dott.ssa Maria Maimone)

Il Direttore
(Dott.ssa Tiziana Carpanelli)

Il Direttore
(Dott.ssa Paola Vinelli)



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 0 0 N. 2014-DL-459 DEL 17/12/2014 AD OGGETTO:
LINEE DI INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO I.S.E.E.
DAL 1 GENNAIO 2015 IN ATTUAZIONE DEL D.P.C.M. 159/2013**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

18/12/2014

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Miletì]